

I DATI COMPARATI DI UNO STUDIO DI FONDAZIONE CIVICUM E POLITECNICO DI MILANO SULLE SPESE DEI COMUNI

# Tursi spendaccione, vigili sempre più severi

Altissimo il costo della macchina comunale e dei trasporti. Miceli: «Ma offriamo anche più servizi fondamentali»

**DANIELE GRILLO**

VIA GARIBALDI spende troppo, se si allineasse alle prestazioni dei centri virtuosi risparmierebbe la bellezza di 109 milioni di euro. A definire "spendaccione" palazzo Tursi è lo studio realizzato dalla Fondazione Civicum in collaborazione col Politecnico di Milano, serissima analisi condotta sui bilanci di diverse città italiane che ha voluto capire, in tempi di crisi, come gli enti pubblici più vicini al cittadino amministrano le loro risorse. A Genova troppo alte le spese per cultura, istruzione, trasporti servizi sociali e soprattutto funzionamento della macchina comunale. E dire che dal 2006 a oggi i vigili urbani sono stati chiamati a una maggiore produttività: aumentate del 12 per cento le multe staccate da ciascun addetto negli ultimi quattro anni.

Cento milioni di spese in più, nel 2008, sotto la Lanterna. Altissima la spesa per il funzionamento della macchina comunale, 109 i milioni di euro recuperabili. Per lo studio le politiche a cui il Comune di Genova destina le proprie risorse in misura superiore rispetto alla media dei Comuni analizzati sono quelle relative a viabilità e trasporti e istruzione per quanto concerne la spesa corrente; auto-amministrazione e cultura per quanto riguarda gli investimenti. Nel 2008, spese correnti e investimenti hanno visto crescere la spesa complessiva del Comune di quasi 100 milioni di euro. Nel dettaglio, come spende Tursi le proprie risorse? Le spese connesse alla viabilità assorbono circa il 18 per cento delle risorse comunali. I trasporti pubblici sono il servizio su cui il Comune è costretto a sborsare di più: 127 milioni di euro pari a 207 per abitante (dato nettamente superiore alla media dello studio, 82 per abitante). Ingenti anche gli investimenti in viabilità, capaci di assorbire complessivamente il 37 per cento delle spese in conto ca-

pitale. Per l'istruzione la spesa di Genova è superiore alla media (141 milioni per abitante rispetto a 125 per abitante). Questa funzione assorbe circa l'11 per cento della spesa corrente. Il Comune spende più degli altri comuni per assistenza scolastica, trasporto e refezione e per istruzione secondaria superiore. La polizia locale assorbe invece circa il 6 per cento della spesa corrente. Considerando il procapite, le spese per la polizia sono allineate alla media dei comuni analizzati (76 per abitante rispetto a 71 per abitante nel resto di Italia). Infine, il livello delle spese di auto-amministrazione è superiore alla media rilevata nello studio con un'incidenza percentuale sulle spese correnti pari al 30 per cento. Ed è qui che bisognerebbe lavorare: se Tursi riducesse questa incidenza allineandosi alla *best practice* (la migliore prestazione registrata nello studio) potrebbe recuperare quasi 110 milioni di euro.

Tra le curiosità emerge la crescente "cattiveria" dei vigili, anche se va considerato che dal 2006 a oggi l'organico della Polizia municipale (oggi composto da 1042 agenti) è sceso di alcune decine di unità. Note le problematiche relative al trasporto pubblico. Che in soli quattro anni ha visto da una parte diminuire del 16 per cento il numero dei biglietti venduti, dall'altra aumentare (20 per cento) le tariffe e (dell'11 per cento) i chilometri percorsi da ciascun autista.

Franco Miceli, assessore al Bilancio, pur considerando lo studio molto serio, sorride quando vede comparare la nostra città a centri più piccoli. «Se la *best practice* è relativa ai dati di città come Modena, credo che ci siano un bel po' di differenze - spiega - non che non si possa migliorare. L'anno scorso abbiamo recuperato 29 di quei 109 milioni risparmiando sul funzionamento del Comune. Piano piano raggiungeremo la cifra indicata dal Politecnico. Se però siamo "spendaccioni" perché spendiamo di

più per scuola, assistenza agli anziani e altri servizi fondamentali, beh sono lieto di fare di più per i cittadini».

grillo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI ESBORSI COMPARATI CON LE ALTRE CITTÀ**

